

**CONSIGLIO COMUNALE DI MONTALE**  
**SEDUTA DEL 21 DICEMBRE 2023**

**PRESIDENTE:** Intanto Vi ringrazio anche per avere accettato questo spostamento di luogo di incontro e iniziamo dunque con l'ordine del giorno che è abbastanza nutrito, sono tutti punti che sono già stati trattati all'interno delle varie Commissioni comunali. Ringrazio per la sua presenza l'architetto Fioretti del Comune di Montale che ci aiuterà nella trattazione di questo primo punto all'ordine del giorno. Lo vado a chiamare; punto numero 1...

**SEGRETARIO GENERALE:** Presidente, mi perdoni, gli scrutatori.

**PRESIDENTE:** Gli scrutatori per la seduta odierna sono nominati i Consiglieri Garbesi, Vannucci e Righi.

**SEGRETARIO GENERALE:** Grazie.

**PRESIDENTE:** Uno scrutinio on line lo vedo molto difficile. In ogni caso il punto numero 1 è il seguente: "variante numero 2 al piano operativo comunale di adeguamento al piano strutturale, avvio del procedimento ai sensi dell'articolo 17 della legge regionale numero 65/2014 dell'articolo 21 della disciplina di piano del PIT PPR e della procedura di VAS ai sensi della Legge regionale numero 10/2010". Prego per un'introduzione il Sindaco.

**SINDACO:** Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Con questo atto portiamo in approvazione l'avvio del procedimento della variante al piano operativo vigente. Ieri sera c'è stata Commissione, l'architetto Fioretti che ringrazio per la presenza ha spiegato in modo preciso e puntuale tutte le motivazioni però faccio un breve cappello e poi lascio la parola all'architetto. I motivi per cui abbiamo... Siamo qui per approvare l'avvio del procedimento alla variante in primo luogo per adeguare il piano operativo al nuovo piano strutturale che è stato approvato lo scorso anno e poi in secondo luogo anche per aggiornare sotto alcuni aspetti il piano operativo vigente. Come sapete i piani operativi hanno una pianificazione quinquennale per cui è chiaro che in questa sede con tempo poi in sede di adozione e poi di approvazione durante questo percorso valuteremo anche, occorrerà valutare e vedere anche tutte quelle chiarificazioni previste precedentemente che non hanno avuto attuazione e che potrebbe l'Amministrazione valutare di modificare oppure di sostituire, un altro obiettivo è quello anche. Ci siamo accorti che in sede di piano operativo le zone interessate da decollo e atterraggio nelle zone di pianificazione decollo occorre dare anche dei vincoli di destinazione in modo particolare riteniamo anche per aumentare il territorio vergine del comune. Questo lo dico anche perché tra l'altro ho partecipato a Genova all'assemblea ANCI anche a un incontro, un'assemblea riguardo anche la pianificazione urbanistica dei Comuni in riferimento al consumo del terreno e uno degli aspetti preminenti della discussione era il legame fra consumo del territorio dal punto di vista edificatorio e l'effetto riguardo anche al rischio idraulico idrogeologico. Gli ultimi eventi purtroppo ci testimoniano che occorre un'attenzione molto stringente particolare anche nella pianificazione del territorio. È chiaro che più riusciremo a far sì di usare l'esistente, anzi recuperare quelle zone del paese e dargli vita nuova e non consumare il territorio vergine quanto più faremo un'opera virtuosa. Questi sono gli aspetti generali della nuova... dell'avvio del procedimento consapevoli che i piani operativi, le linee guida e le finalità e gli obiettivi del piano operativo precedente. Voglio dire anche dal Comune di Montale c'è stata sempre un'attenzione, un'opera virtuosa per quanto riguarda la pianificazione, non siamo all'anno zero, anzi andiamo in continuità con i piani operativi approvati negli anni scorsi. Lascio qui, chiudo qui il mio intervento ricordando però una cosa. Tra l'altro nella parte finale della relazione dell'architetto Fioretti si può notare anche gli effetti positivi che ha avuto il piano operativo approvato perché molte cose dal punto di vista di domande o piani attuativi o pubblici sono state presentate, segno evidente che la nuova impostazione data al piano operativo alla variante generale, al piano operativo approvato nel 2019 ha avuto degli effetti positivi. Ecco, con questa variante vogliamo migliorare ancora quello che può essere il futuro anche degli investimenti su Montale tenendo conto delle... dei paletti che ci siamo dati anche rispetto al consumo del territorio e anche al recupero delle zone degradate del paese. Ecco, questo mi premeva dirlo e detto questo lascio la parola all'architetto Simona Fioretti per l'illustrazione della proposta di provvedimento. Grazie.

**PRESIDENTE:** Prego, architetto. Grazie per la sua presenza. Prego...

**ARCH. FIORETTI:** Buonasera a tutti. Il Sindaco ha praticamente già sintetizzato diciamo gli elementi salienti di questa proposta e dei motivi alla base di questa variante generale al piano operativo. Ad agosto prossimo appunto decorre, saranno decorsi i cinque anni dall'approvazione e quindi, come diceva, la parte normativa relativa alla disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi e quindi tutte quelle previsioni soggette a piani attuativi, PUC, rigenerazione urbana andranno a decadere. Quindi questo è, appunto, uno dei motivi di questa variante generale perché in questa occasione si confermeranno oppure si ripenseranno quelle previsioni che non sono state al momento attuate e per le quali non c'è stata, diciamo, nessuna iniziativa da parte dei privati. Un altro aspetto è che sempre dopo cinque anni decadono i vincoli preordinati all'esproprio nel caso in cui non sia stato approvato il progetto dell'opera pubblica per il quale erano stati imposti e quindi anche qui c'è da fare, diciamo, una riflessione

su quali reiterare e quali magari modificare. Per la parte invece relativa che non ha una scadenza, diciamo che è valida a tempo indeterminato, ed è quella relativa alla disciplina del patrimonio edilizio esistente la soprattutto normativa rimarrà sostanzialmente come è attualmente salvo magari piccoli aggiustamenti che diciamo nel corso di questi cinque anni se ne era ravvisata la necessità ma in generale rimarrà tale salvo aggiornare, diciamo rivedere, la classificazione del patrimonio edilizio esistente perché di fine anni Novanta e quindi magari non tiene conto di interventi che possono essere stati realizzati da allora ad adesso. A livello di obiettivi e strategie sono state ormai già... e anche di quadro conoscitivo sono già stati delineati con il piano operativo del 2029, sostanzialmente ribaditi e riconfermati con il piano strutturale che abbiamo approvato l'anno scorso e quindi come diceva il Sindaco si continua su questa linea con questi principi anche perché, insomma, hanno in questi primi quattro anni e mezzo di vigenza dato dei risultati ci pare soddisfacenti. A livello di procedura e di soggetti, diciamo, questa variante è stata dato l'incarico per la redazione di questa variante allo studio Vezzosi di Prato. Il garante dell'informazione della partecipazione è il geometra Bracciali del mio servizio ed io il responsabile del procedimento. In questa... diciamo con questa delibera si approva questa relazione di avvio del procedimento ai sensi dell'articolo 17 della Legge 65, ovvero per gli aspetti prettamente urbanistici. Però c'è anche l'avvio della procedura di VAS e l'avvio della procedura di conformazione al piano paesaggistico, al piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico consapevoli che già il piano operativo vigente è già conformato. Quindi, insomma, non ci aspettiamo particolari problematiche. Non si attiverà, o almeno al momento non è previsto l'attivazione della conferenza di copianificazione perché non sono previsti impegni di nuovo suolo fuori dal territorio urbanizzato. Qualora durante la fase dei contributi o anche delle osservazioni si ravvisasse, diciamo, la necessità, l'opportunità di farlo integreremo questo avvio del procedimento. Quindi concludendo stasera si avvia la... si approva l'avvio del procedimento per la procedura urbanistica e quindi a seguito di ciò verranno inviati questi documenti a tutti i soggetti istituzionali coinvolti dando l'opportunità di mandare i propri contributi. Si avvia la procedura, la fase preliminare di VAS e quindi la documentazione verrà inviata all'autorità competente e a tutti i soggetti competenti in materia ambientale affinché definiscano i contenuti del rapporto ambientale che verrà, diciamo, adottato insieme alla variante stessa. Contemporaneamente si avvia, appunto, la fase di conformazione al piano paesaggistico e quindi verranno inviati questi documenti anche alla sovrintendenza, al ministero, al segretariato affinché anche loro possano, diciamo, offrire dei contributi ai fini della conformazione appunto al piano paesaggistico. Un altro aspetto diciamo di adeguamento alla Legge 65, anche se è sostanzialmente formale, è l'adeguamento del perimetro del territorio urbanizzato perché nel piano operativo vigente era stato, diciamo, individuato in base a una norma transitoria che lo consentiva mentre in questo, nel piano strutturale e quindi in questa variante sarà definito in base all'articolo 4 della Legge 65 che è quella, diciamo, in via ordinaria anche se, se avete notato diciamo, la documentazione allegata alla relazione di avvio vedete che questi perimetri sostanzialmente si equivalgono, cioè differiscono proprio per pochissimo. Quindi, come dicevo prima, è più una modifica formale che non sostanziale. È tutto.

PRESIDENTE: Bene. La ringrazio molto, architetto. Qualcuno vuole intervenire? Sindaco, lei vuole aggiungere altro?

SINDACO: No, no. Se non ci sono interventi... Chiedo al Consiglio comunale l'approvazione di questa proposta.

PRESIDENTE: Bene; grazie. Allora poniamo in votazione. Prima le dichiarazioni di voto. L'ordine di votazione per questa serata sarà Centro Sinistra Montale Futura e a seguire Centro Destra per Montale. Chi fa la dichiarazione per Centro Sinistra Montale futura? Consigliere Righi, prego.

CONSIGLIERE RIGHI: Allora, condividiamo l'impostazione di questi strumenti urbanistici che vanno nella giusta direzione perché da un lato si sta attenti, si pone l'attenzione sul recupero delle aree in condizioni critiche e dall'altro si evita il consumo di suolo. Per cui il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE: Centro destra per Montale. Prego, Consigliere Bandinelli.

CONSIGLIERE BANDINELLI: È l'avvio di un procedimento sostanzialmente informale. Si tratta di un avvio; non ho partecipato alla Commissione per motivi personali, quindi preferiamo stare un attimo alla finestra e vedere come procede questo procedimento per cui il nostro voto è di astensione.

PRESIDENTE: Grazie. Quindi poniamo in votazione. Segretaria, prego, per l'appello.

Il Segretario Generale procede all'appello uninominale per la votazione.

SEGRETARIO GENERALE: Per l'immediata eseguibilità? Tutti favorevoli. Vedo bene?

PRESIDENTE: Grazie. Il Consiglio approva. Ringrazio e saluto l'architetto Fioretti per la partecipazione e la spiegazione, Le auguro un buon Natale e grazie ancora per essere stata con noi.

ARCH. FIORETTI: Grazie anche a voi tutti. Buona serata. Arrivederci.

PRESIDENTE: Arrivederci. Proseguiamo dunque con la trattazione dell'ordine del giorno con i punti relativi al bilancio di previsione di cui già abbiamo discusso nell'ultimo Consiglio comunale che si è avuto on line nel mese di dicembre con alcuni dei punti, appunto, riguardanti il tema. I punti sono stati trattati all'interno della Commissione 1 degli scorsi giorni e così come concordato in conferenza capigruppo si andrà a una trattazione unica dei punti 2, 3, 4 e 5 dell'ordine del giorno mentre ovviamente la votazione

sarà per singolo provvedimento. Vado in ogni caso alla lettura dei quattro punti in discussione. Punto numero 2 "cessazione della TARI, tributo alla data del 31.12.'23 e applicazione della tariffa corrispettiva in luogo della TARI a partire dal primo gennaio 2024, approvazione dei regolamenti della tariffa e del servizio", punto numero 3 "piano alienazione e valorizzazioni immobiliari del Comune di Montale ai sensi dell'articolo 58 della Legge 6 agosto 2008, approvazione", punto numero 4 "programma triennale degli acquisti beni e servizi 2024-2026, approvazione", punto numero 5 "programma triennale delle opere pubbliche 2024 - 2026 ed elenco annuale dei lavori riferito al 2024, approvazione". Prego, Assessore Logli. Grazie.

ASSESSORE LOGLI: Buonasera a tutti. Ringrazio la Presidente per l'introduzione. È chiaro come una trattazione unica di tutti questi punti sia funzionale anche a fare un ragionamento complessivo e che tra l'altro è stato sviscerato in modo secondo me approfondito anche in sede di Commissione. Gli argomenti in discussione questa sera oltre ad essere già stati inseriti nei documenti di programmazione degli scorsi anni, perché ad esempio il passaggio a tariffa corrispettiva era già inserito nel DUP 2023 e 2025 sono stati oggetto anche di più passaggi documentali e in particolare sono stati anche confermati dall'ultimo documento di programmazione, quello approvato a inizio dicembre in una delle ultime sedute consiliari nella nota di aggiornamento al DUP. Quindi è un indirizzo più volte ribadito questo a livello di Giunta ma anche di Consiglio comunale ed è un intendimento che, come ho avuto modo di ripetere non solo nelle occasioni propriamente istituzionali ma anche nelle assemblee pubbliche, vuole essere il punto finale di un percorso nato da un obiettivo di raccolta e di migliorare quelle che sono le modalità di differenziazione dei rifiuti da ormai più di dieci anni. Quindi quell'obiettivo che ormai è consolidato in termini di servizio all'interno del nostro tessuto cittadino vuole avere un passaggio ulteriore, un passaggio a nostro avviso delicato chiaramente, un passaggio da monitorare, un passaggio che vuole essere guardato con attenzione in questa trasformazione ma che è una trasformazione non in termini di servizio, anzi il servizio rimane di fatto inalterato rispetto a quello attuale e, anzi, c'è il passaggio della raccolta della carta in modo settimanale piuttosto che bisettimanale come oggi ma è una metodologia questa che vuole essere di incentivo e di reale definizione o comunque un tentativo di reale definizione rispetto ai comportamenti di chi realmente si attiene a quelle che sono le normative per quanto ci riguarda e i regolamenti previsti in termini di raccolta e differenziazione dei rifiuti. Quindi il percorso che è stato intrapreso è un percorso convinto da parte nostra, è un percorso che tra l'altro è non solo monitorato da parte dell'autorità d'ambito Toscana centro ma anche condiviso non solo con l'autorità ma anche con gli altri Comuni che sono già inseriti in questo percorso dal 2023 o che aderiscono da questo anno, tanto che anche la documentazione regolamentare che noi andiamo ad approvare come successivamente entro il 30 aprile le tariffe che verranno approvate sono tariffe che poi vengono, come dire, fatte proprie dal Comune ma sono strumenti che hanno una definizione in termini di ambito. Dico questo anche perché è chiaro come tutta la soggettività attiva, si direbbe in termini propriamente di entrate, passi dal Comune come lo abbiamo conosciuta fino ad ora a ATO per quanto riguarda la definizione delle tariffe al gestore per quanto riguarda gli incassi e quindi la titolarità delle entrate. Questo dà un elemento di chiarezza soprattutto nei confronti dell'utenza rispetto all'interlocutore unico che si dovrà avere in termini di servizio ma allo stesso tempo produce, per ricollegarsi ai punti successivi oggetto di un'unica trattazione ma chiaramente di voto separato, ha dei riflessi chiari in termini di bilancio, riflessi che ho avuto modo di evidenziare sia all'interno delle Commissioni che all'interno della presentazione delle linee di questo schema di bilancio che poi stasera andiamo a discutere e mi auspico approvare all'interno di questa seduta consiliare. Perché un nodo cruciale all'interno di quello che è il bilancio di previsione dalla riforma dell'armonizzazione contabile in poi e quindi dall'attuazione pratica del 118 e dalle successive modifiche del 126 del 2014 che ha avuto una messa a terra come si usa dire ora dall'annualità 2015 è l'introduzione sempre più stringente, ormai totalmente a regime, che abbia avuto un'introduzione progressiva del fondo crediti di dubbia esigibilità. È chiaro come il fondo crediti di dubbia esigibilità sia un elemento contabile di accantonamento estremamente cautelativo ma allo stesso tempo decisamente restrittivo rispetto alla facoltà di spesa dell'ente anche a parità di entrate. Quindi il lavoro che è stato fatto negli ultimi anni che è stato oggetto anche di corposo dibattito all'interno del consiglio comunale è stato fatto sulla capacità di interventi sulle entrate stesse ma allo stesso tempo anche di adottare strumenti utili quindi a ridurre l'impatto del fondo crediti. Questa della tariffa corrispettiva, pur non essendo nata decisamente per questo scopo, anzi per quelli che ho detto in premessa, chiaramente ha un riscontro anche in termini di fondo crediti perché, lo abbiamo visto anche in seno alla Commissione, quella che è la necessità di accantonamento di competenza del fondo crediti per quella che era la TARI adesso non è più un obbligo e di conseguenza il bilancio pluriennale '24 - '26 va a sgravarsi di quella che era la necessità di accantonamento di queste somme e ha di fatto un sostanziale dimezzamento rispetto agli importi finora conosciuti. Questo è l'importante chiarimento che ho voluto approfondire in più sedi ma che solamente ribadisco stasera e come da questo non si determini una maggiore capacità di spesa dell'ente sulla parte corrente ma semplicemente non si debba trascinare in modo derogatorio sulla parte corrente, appunto, oneri di urbanizzazione a copertura che invece hanno una natura prettamente di finanziamento di spese non

ripetitive in conto capitale e a questo scopo il bilancio pluriennale '24 - '26 stasera in discussione riesce a cogliere. Quindi di fatto la finalità che si riesce a raggiungere in via prioritaria è quella della programmazione, ovvero non attendere l'approvazione del rendiconto dell'applicazione di un eventuale avanzo per potere anzitutto mettere in piedi, progettare, programmare e quindi iniziare interventi o di manutenzione straordinaria o comunque relativi a qualcosa di diverso rispetto agli utilizzi correnti. Quindi questo è un obiettivo di aver riportato perlomeno il bilancio a quella che è una propria fisionomia ordinaria e questo è un elemento a mio avviso importante non scontato ma che va valorizzato a dovere. Su quelle che sono le restanti entrate abbiamo avuto modo di ribadire in Commissione che al di là di scostamenti non significativi in termini di equilibrio di bilancio le restanti entrate sono sostanzialmente in linea con quelli che sono gli ultimi bilanci visti. Elementi importanti che invece occorre sottolineare è come si vada a finanziare con uno stanziamento importante quelle che sono le utenze per la pubblica illuminazione che vanno ad avere un importo, si spera, già in fase di previsione assolutamente capiente rispetto alle necessità annuali anche alla luce degli aumenti che ci sono stati negli ultimi anni oltre al finanziamento di spese sociali che ho sottolineato in Commissione ma che sottolineo anche stasera perché sono stati oggetto di ripetuto dibattito consiliare ma anche di sottolineature su quella che è stata anche la difficoltà di voler coprire queste esigenze e questi obiettivi nell'annualità 2023 e invece in particolare per quanto riguarda i contributi socialitari e i contributi affitti un primo stanziamento viene previsto già in sede di discussione del bilancio di previsione. Questi a grandi linee sono gli elementi principali che mi preme sottolineare e ovviamente sono a disposizione per necessità di approfondimento o di chiarimento e, anzi, vista anche la plurima occasione di enunciazione di questi elementi che ho solamente voluto ribadire in questa fase sono in ascolto di quelle che possono essere le osservazioni e le argomentazioni che possono venire dal dibattito di stasera.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Prego, per chi vuole parlare. Consigliere Bandinelli, prego.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Buonasera a tutti. Grazie, Presidente. Volevo soltanto soffermarmi su un paio di punti soprattutto per quanto riguarda il nuovo regolamento sulla tassa, sul prelievo del nuovo servizio della tassa rifiuti. In particolare viene detto che si sgrava quello che è il bilancio, un bilancio comunale di una parte importante, di un accantonamento necessario e importante che deriva da una inefficienza passata della gestione della riscossione della TARI. Questo è vero, su questo non c'è dubbio, ma bisognerebbe chiedersi anche un'altra cosa, cioè che cosa succede nella prossima gestione di quella che è da parte di ALIA la riscossione di questo nuovo servizio. Il problema quale può essere? È ALIA in grado di gestire una mole di riscossione così imponente? Noi non lo siamo stati in passato, assolutamente no, tanto è vero che il tributo della TARI presentava quelle che erano delle evasioni estremamente elevate. ALIA ci riuscirà? Non bisogna fermarsi a pensare soltanto al nostro bilancio ma alla situazione complessiva, soprattutto alla situazione del cittadino. Che cosa succederà al cittadino se ALIA continuerà a non essere capace di gestire quella che è la riscossione e l'evasione che c'è sempre stata storicamente su questo tributo e su questo servizio? Bisognerebbe vedere la cosa più complessa, cioè non limitarsi al nostro bilancio e nemmeno a questa situazione ma pensare al bene dei cittadini, della comunità e delle aziende e non soffermarsi soltanto su questo. Per quanto riguarda il nuovo regolamento devo dire un paio di cose. Prima di tutto secondo me siamo partiti un pochino in ritardo. È vero, se non ricordo male, che c'è una PEC in cui si richiede l'applicazione di questo sistema puntuale a inizio marzo, se non ricordo male, però a questo punto siamo arrivati alle porte coi sassi come si suol dire. Le spiegazioni di questo regolamento sono state fatte informalmente prima di ogni passaggio all'interno delle sedi istituzionali in questi giorni. Il primo passaggio istituzionale si è avuto soltanto due giorni fa all'interno della Commissione 1. Sono sorte un milione di domande a cui secondo me bisognerebbe prima di procedere all'applicazione di una nuova tariffa rispondere e chiarire definitivamente, cosa che per ora non è avvenuta. Il regolamento bisogna dire essere effettivamente complesso, basta andare a vedere la pagina 10 del regolamento stesso, voglio vedere chi riesce a capire e ad applicare quelle che sono le formule indicate all'interno del regolamento stesso. È un regolamento estremamente complesso, di difficile applicazione, di difficile interpretazione e anche di difficile applicazione. Secondo noi ci sono anche problemi nel calcolo di quella che è la tariffa della parte fissa della tariffa perché come ha rilevato il Consigliere Fedi all'interno di una Commissione in particolare se sembra che la tariffa qui per quanto riguarda il nostro Comune di Montale diventi quasi più cara, cioè venga applicata due volte perché venga applicata sul totale delle quantità dei residui effettuati sia a tutte le utenze domestiche ma con una moltiplicazione a questo punto anche per quanto riguarda le tariffe non domestiche. È vero che non bisogna più ragionare, come ha detto l'Assessore Logli in Commissione, in termini di Comune, bisogna guardare quello che è l'intero ambito dell'applicazione della nuova tariffa ma è altrettanto vero che questo sistema potrebbe procurare quello che è uno svantaggio per i cittadini e le aziende del Comune di Montale. Inoltre nel regolamento non si prevede nessuna premialità in caso di riduzione di quello che è il totale dei rifiuti. Cioè, se io questo anno produco cento chili di rifiuti e il prossimo anno ne produco ottanta indipendentemente dalla quantità di differenziata e indifferenziata che viene applicata non si prevede nessun tipo di premialità. Ripeto, questo secondo me e secondo noi è un regolamento estremamente complesso. Guardate che poi noi

siamo a favore di quella che è una tariffa puntuale perché abbiamo presentato sicuramente una, ma mi sembra forse due mozioni in passato in cui chiedevamo ad inizio consiliatura l'applicazione del passaggio alla tariffa puntuale, cosa che avviene ora ma avviene in una maniera estremamente complessa e sicuramente di difficile applicazione. Non ho capito, come ha detto giustamente anche il Consigliere Fedi in Commissione, il motivo per cui non si sia adottato un regolamento più semplice come esistono da tanti anni in tanta parte di Italia soprattutto in alcuni consorzi del Veneto dove praticamente si paga su quelli che sono gli svuotamenti semplicemente senza porsi troppi problemi sulle premialità che sono di difficile calcolo come lo sono nel nostro regolamento. Una cosa, ripeto, di difficile applicazione. Poi, secondo me, non sono stati chiariti ancora alcuni punti perché è passato il discorso all'interno di quell'incontro al centro Nerucci che praticamente non cambia mai nulla rispetto al passato soprattutto per quanto riguarda il ritiro dei mezzi sacchi o dei mezzi dei contenitori semivuoti. In realtà l'articolo 32 del regolamento comunale per la gestione rifiuti che andiamo ad approvare dice che il gestore non effettuerà lo svuotamento dei contenitori esposti semivuoti. Quindi non è che non cambi nulla; cioè se il contenitore è semivuoto il gestore del servizio non lo ritirerà e questo comporterà anche la necessità di tenere all'interno delle abitazioni dei contenitori per più tempo in attesa che si riempino. Se questo non è un problema probabilmente per quanto riguarda i rifiuti di plastica o di carta magari sarà un problema per quanto riguarda altri tipi di rifiuti doverli tenere magari anche quindici giorni. Per quanto riguarda gli altri punti in discussione non mi dilungo particolarmente, sono punti che riguardano le opere pubbliche e i servizi. Diciamo che noi abbiamo sempre contestato in passato quelle che sono le priorità date da questa Amministrazione soprattutto su quelli che sono i punti delle opere pubbliche, cosa che continuiamo a contestare perché vengono trascurati alcuni investimenti secondo noi essenziali e che non vengono ancora presi in considerazione e che non vengono ancora iniziati. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Bandinelli. Mi ha chiesto di intervenire il Consigliere Vannucci. Prego...

CONSIGLIERE VANNUCCI: Buonasera. Vorrei intervenire sul discorso della TARI. Allora, siamo a quello che ho capito anche l'altra sera nell'assemblea già un Comune virtuoso e chi asseriva il 78% di differenziata e quindi siamo già un Comune, diciamo, abbastanza virtuoso. Quindi diciamo dovevamo in teoria, da quello che si sapeva, avere avuto già dei vantaggi negli anni dalla virtuosità dei cittadini di Montale. Tutta questa invece virtuosità non ci ha portato a nulla di tutto questo perché abbiamo visto anno dopo anno un incremento della tariffa della TARI. Questa virtuosità anche con questo regolamento porterà vantaggi forse a pochissime, per non dire "rarissime", famiglie perché bisogna superare l'ottanta per cento di differenziata mentre porterà, diciamo, un po' più, come diceva Bandinelli, problemi a tante altre perché veramente se uno deve tenersi il bidone dell'organico in casa fino a che non è pieno gli crea sicuramente un problema. Detto questo non portando questa virtuosità, non avendo portato negli anni, nessun vantaggio di livello economico ai cittadini di Montale non porta neanche e non porterà neanche vantaggio sotto gli aspetti della salute perché se noi si parla, e siamo mi sembra il tredicesimo Comune nell'ATO Toscana centro che attuerà questa tariffa corrispettiva, quindi diciamo potevamo anche aspettare e vedere nel proseguo come andavano altri Comuni prima di noi, visto anche il caos che abbiamo avuto nel nostro Comune perché abbiamo portato i cittadini alle assemblee pubbliche lasciamo fare in quali condizioni, perché erano stracolme, abbiamo portato in questo momento, in cui i cittadini hanno ben altri pensieri, parlo di un terzo della nostra cittadinanza che è sempre in grave difficoltà e li abbiamo portati in fila per ritirare i bidoni delle (parola inc.) e quindi già questo doveva bastare per far capire che la cosa andava rimandata. In più due Consigli fa abbiamo discusso, e questa Amministrazione è d'accordo, per andare avanti per il discorso del proseguimento dell'inceneritore. Quindi parliamo di differenziare, differenziare sempre di più, arriviamo all'80, 90, 120, però si parla di continuare a incenerire per venti, quindici, trenta, chissà quanti anni. Quindi vantaggi non si avranno né sotto l'aspetto economico, né sotto l'aspetto della salute. Capite che i cittadini possono, e mi metto tra quelli, non comprendere questa Amministrazione che continua a diciamo tartassare con questa politica dei rifiuti giusto apre una parentesi, giusta se ci sono dei vantaggi da qualche parte per la cittadinanza, ingiusta per i cittadini montalesi che si devono continuare a vedere salire la tariffa della TARI anno dopo anno e si devono vedere e sentir dire dalla propria Amministrazione che si cercherà di andare avanti con l'inceneritore a bruciare a Montale per altri venti - trenta anni. Quindi capite che diventa tutto molto difficile da comprendere. Ripeto, questo senza nulla togliere alla tariffa puntuale che se portasse dei vantaggi sarebbe da parlarne. In questo contesto con un'Amministrazione che parla dell'ingrandimento, scusatemi l'ingrandimento ce l'ho messo io, del proseguimento dell'inceneritore e l'ingrandimento chi lo sa, e la tariffa puntuale per cercare di levarsi diciamo da carico la gestione della tariffa dal Comune e si passa a ALIA ma sostanzialmente per il cittadino non cambia assolutamente niente. Questo è per fare un punto su quello che i cittadini non comprendono che ho sentito anche nell'assemblea, quello che non comprendono e che non è comprensibile da parte di questa Amministrazione. In più una cosa che ho fatto presente all'assemblea che ribadisco è che il regolamento necessita di una variazione perché gli anziani... Ci sono tanti anziani che hanno problemi di memoria. Quindi portare l'anziano a decidere dove metto la plastica, la plastica, il polistirolo, la stagnola, diventa problematico perché ci sono persone che

vivono da sole e hanno problemi di memoria ma penso tutti possiate immaginare e sapere di cosa sto parlando. Credo che in questo regolamento vada previsto che per chi presenta una certificazione del medico che ha queste problematiche il regolamento deve prevedere che questa persona non è tenuta a fare la differenziata e rientra nella tariffa normale, quella che va quindi dal cinquanta all'ottanta per cento, paga quella che va dal cinquanta all'ottanta per cento di differenziata. Punto; non avrà nessun premio e non avrà neanche nessuna penalità. Questo è quanto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Altri interventi? Consigliere Righi, prego.

CONSIGLIERE RIGHI: Soltanto una brevissima replica a quanto detto dal Consigliere Vannucci che ora citava l'esempio degli anziani che avrebbero problemi nel caso insomma della raccolta differenziata. A parte cambierà soltanto il discorso che in pratica ci sarà soltanto il venerdì, non ci sarà più la raccolta della carta ogni due venerdì ma tutti i venerdì, poi per il resto le date continuano a essere le stesse, per quello non sarebbe un problema. Mi viene da pensare, visto che purtroppo con... insomma dal punto di vista personale ho un po' una persona vicina che ha problemi di memoria devo dire che a un certo punto se una persona anziana ha problemi di memoria e abita da solo credo che il discorso della differenziata sia il problema minore perché, insomma, è già un problema il fatto che stia da solo. Per cui insomma mi sembra un pochino una polemica un po' creata ad arte. Mi sembra, insomma, che per quanto riguarda la differenziata credo che sia... siamo nel 2023 e parlare dell'opportunità di puntare sulla raccolta differenziata sia anche questa pretestuosa. La raccolta differenziata oggi come oggi si fa, poi ovviamente, sì, deve essere anche per quanto riguarda il discorso della tariffa corrispettiva ovviamente, insomma, ci dovrà essere per chi sarà virtuoso e cercherà di produrre sempre meno indifferenziato ovviamente un ritorno economico ci sarà. Infine poi non capisco neanche questo voler collegare per forza il discorso della tariffa corrispettiva al discorso dell'inceneritore. Tra l'altro siamo rimasti a quello di cui avevamo parlato negli ultimi Consigli comunali, per cui ora non mi sembra la sede, diciamo quanto meno l'occasione giusta o opportuna per parlare anche del discorso dell'inceneritore...

PRESIDENTE: Va bene, Consigliere Righi, poi diciamo che ogni Consigliere fa anche un punto rispetto a quel che vuole, ecco.

CONSIGLIERE RIGHI: Quella non mi sembrava l'occasione proprio più opportuna però... Detto questo ho finito.

PRESIDENTE: Grazie, sindaco, prego.

SINDACO: Grazie, Presidente. Un paio di considerazioni brevemente. Innanzitutto durante le assemblee che ci sono state, tra l'altro eccetto quella di Montale che, è vero, abbiamo sottovalutato la numerosa presenza ma abbiamo poi trovato rimedio con un'altra assemblea che si terrà il 9 gennaio alle 21,00 al circolo ARCI a Montale. Sì, è vero, non è stata una grande... C'è stata un po' di confusione ma credo in molti abbiano contribuito a creare un po' di confusione non dando la possibilità di spiegazioni corrette e puntuali. Detto questo noi crediamo alla bontà dell'operazione della tariffa corrispettiva come credo abbia tenuto in considerazione la bontà dell'operazione quando nel 2012 la Destra di Montale ha iniziato il percorso della raccolta porta a porta e differenziata spinta. Il compito degli amministratori è anche cercare di creare meno disagi ma allo stesso tempo provare a mettere in campo azioni politiche virtuose che nel campo dei rifiuti sappiamo bene che occorre fare tutti quanti una raccolta differenziata corretta. Questo è l'approccio che ci vede su questa partita. È chiaro che Montale è dal 2012 che fa la raccolta differenziata per cui credo che un buon approccio con il conferimento dei rifiuti dovrebbe essere masticato in questo tempo. Sì, è vero, molte simulazioni fatte in tutte le assemblee sia a Montale, che a Fognano, che a Tobbiana, sia a Stazione, hanno dato risultati sulla quasi totalità di persone che facevano lo smaltimento in modo corretto arrivando anche ad avere dei bonus e questo bene. È chiaro che occorre un rapporto di fiducia reciproca fra tutti, anzitutto fra tutti noi cittadini perché se è vero che è vero che in questo momento dopo che Montale è oltre il 70% di differenziata è altrettanto vero che ci sono persone virtuosissime che la fanno al novanta ma ci sono persone che forse vanno ancora incoraggiate a fare una raccolta differenziata in un modo ancora più corretto e migliore. Credo che tutti quando il martedì c'è l'indifferenziato, mi sembra il martedì, notiamo anche dei sacchi pieni in giro che difficilmente si può fare tutte le settimane in una famiglia di media tre persone un grosso sacco nero di indifferenziata. Credo invece che chi amministra deve provare anche a percorrere una strada che possa dare nel tempo risultati e chi la farà bene troverà anche un qualcosa di vantaggio perché un bonus ci sarà, c'è un giorno in più di raccolta della carta, c'è una premialità anche a chi conferisce a Maciste, non cambia in sostanza i giorni della settimana; come dicevo ce ne è uno in più. Anche sulla raccolta del verde ho notato e capito che non ci sono particolari problemi. Credo che occorra, come nei Comuni che hanno iniziato l'anno scorso, negli anni poi ci saranno anche delle cose che andranno in qualche modo se c'è da rivedere riviste perché non è un totem, un regolamento inamovibile. Se ci sono le cose che l'esperienza dirà ci sono delle piccole modifiche da fare in sede assemblea verranno modificate. La cosa virtuosa è anche quella che di area vasta entro il 2026 tutti i Comuni dovranno arrivare alla tariffa corrispettiva e di fatto avremo delle tariffe base uguali per tutti, il che non è poco, credo sia uno degli obiettivi utili che sono stati dati a livello europeo ma anche a livello di ARERA. Per cui, ecco, penso che su questa base occorrerà lavorare tutti quanti, Maggioranza e Opposizione, perché tutti siamo

amministratori perché ci sia un rapporto corretto con la questione dei rifiuti. In riferimento all'impianto o si vuol far finta di non capire perché credo che si voglia far polemica politica senza far finta di non... o si fa finta di non capire. Nel Consiglio comunale dedicato all'impianto il sottoscritto ha detto "io personalmente ho cambiato idea". Però ho anche detto più volte, l'ho ripetuto ormai da diverso tempo, che saranno i cittadini a decidere con un percorso partecipato SORI. L'ho detto anche in una Commissione; o si ha paura di un percorso partecipato... Poi ognuno legittimamente può avere un'opinione che ritiene giusto avere ma credo che di fronte a una posizione in cui mettiamo al centro i cittadini nelle scelte e sarà poi il Consiglio comunale che deciderà vediamo quello che succede. Non ci dobbiamo spaventare di un percorso così; io l'ho sempre detto, lo ripeto e lo ripeterò all'infinito. Questa è la mia posizione ma mi auguro che sia una posizione condivisa dalla più ampia fascia possibile del Consiglio comunale e non solo del Consiglio comunale a prescindere dalla valutazione di ognuno di noi. Perché il percorso partecipato è un percorso fatto bene, con tutti i crismi di un percorso vediamo poi quello che succede. Penso che tutti dovremmo ragionare in questa ottica qui. Poi sento dire che l'impianto... da tanti l'impianto è nato per bruciare e per termo valorizzare i rifiuti del Comune di Montale, Agliana e Quarrata ed è vero in parte perché ora un po' di più ma i tre comuni al massimo possono arrivare dalle venticinque alle trentamila tonnellate di rifiuti in tutto, compresi tutti i rifiuti. Qui parlo della totalità dei rifiuti. Quando prima non c'era la raccolta differenziata, anzi nel 2010-2009 erano anche meno come quantità di rifiuti e la potenzialità dell'impianto è di 50mila tonnellate. Per cui non cavalchiamo anche queste cose perché poi di fatto diciamo anche delle cose che non sono vere. Perché nell'impianto c'è sempre stato il conferimento di rifiuti che vengono anche da altri territori da quando ormai è stato da... mi sembra nel 2008-2009 fatto il revamping dell'impianto. Per cui la situazione è quella. Fortunatamente aveva la capacità di smaltire 50mila tonnellate perché sennò eravamo sempre qui a dire "siamo pieni di debiti" e i Comuni dovevano pagare i debiti, o quanto meno i mutui esistenti perché non ce l'avrebbe fatta con il bilancio a sopperire ai mutui aperti. Diciamo le cose nella loro interezza sennò... Lo dobbiamo anche come istituzione dire le cose come sono. Poi legittimamente ognuno la può pensare... Ci mancherebbe altro, siamo in democrazia, uno può pensare il futuro come ritiene più opportuno pensare.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco. Altri interventi? Non ci sono. Dunque rendo la parola all'Assessore. Prego...

ASSESSORE LOGGI: Non entro più di tanto su valutazioni politiche, lo ha già fatto il Sindaco, è inutile ripetersi e secondo me dare anche credito ad affermazioni che poi altrimenti rischiano solamente di non chiarire anzi il punto della questione. Per rimanere sul tema il tema è quello della tariffa corrispettiva; innanzitutto una questione che speravo e spero di aver già chiarito in sede di Commissione. Il tema da affrontare in questa sede non è il fatto che la tariffa corrispettiva vada a influire in qualche modo sui costi. Mi spiego; i piani finanziari sono piani finanziari che in sede di assemblea ATO vengono approvati in seguito a un contraddittorio con il gestore. Da quei piani finanziari discendono quelle che sono le tariffe applicate sui singoli territori. Quelle tariffe vengono determinate su una base di costo. La base di costo è quella e i piani finanziari pluriennali, PEF pluriennali, vengono approvati da ATO e ora dopo l'MTR2 di Arera, ma anche era nel MTR1, i PEF vengono costruiti su una base di costo che nasce da quelli che sono i costi a consuntivo di "A meno 2", come si dice in termine tecnico, ovvero del secondo anno antecedente a quello di formulazione del piano finanziario. Tradotto il ragionamento che veniva fatto rispetto a che con queste tariffe ci sarà un impatto sui cittadini in termine negativo le questioni sono distinte. Le tariffe non possono avere un impatto su quella che è la base di calcolo della tariffa 2024. La base di calcolo è quella. Viene determinato in modo diverso a carico delle singole utenze quanto pagheranno, punto. Quindi confondere i PEF con le tariffe è un errore da matita blu, si sarebbe detto ai tempi della scuola. Quindi il problema è innanzitutto chiarire questo. Le tariffe; sulle tariffe una cosa col ragionamento che ho appena fatto è chiaro. Rimanendo con regime di TARI come abbiamo fatto fino al 2023 e aspettando, avete detto "non siamo contrari - alcuni di voi - ma avremmo aspettato" c'è una certezza: in regime di TARI sicuramente anche a medio termine l'andamento della tariffa a carico dei cittadini sarebbe stato un andamento incrementale visto l'andamento incrementale dei piani finanziari approvati. Questo è un dato di fatto. Quindi a non far nulla sicuramente non c'è una leva positiva da azionare. Quello che diceva il Sindaco, ovvero usare una forma di ulteriore incentivo, vuol dire mettersi all'interno di un percorso ulteriormente virtuoso che possa dare nel medio lungo termine non degli strumenti di abbattimento delle tariffe. Perché io l'ho detto in ogni sede, questo tipo di passaggio a tariffa corrispettivo non è una televendita e nessuno qui sta promettendo qualcosa soprattutto in termini di abbattimento del carico sui cittadini perché dipende da quegli elementi di costo che dicevo prima. Quindi la tariffa è solamente una modalità con cui quel costo viene ripartito però perlomeno, a differenza del sistema TARI che abbiamo avuto fino ad ora e che tuttora è vigente fino alla fine dell'anno, l'elemento di distribuzione non è elemento meramente presuntivo, c'è un qualcosa che valorizza il comportamento, quindi quel carico di costo perlomeno non verrà ripartito a priori secondo dei criteri che non hanno poi niente a che vedere con la quotidianità. Questo secondo me è un elemento che non è stato valorizzato all'interno del dibattito, ovvero rimanendo come siamo questo tipo di problematiche che sto provando a

citare non hanno soluzione. La soluzione proposta è migliorabile? Siamo i primi a esserne consapevoli e penso anche stesso ATO e stesso gestore perché già dopo il primo anno di sperimentazione delle rettifiche sono state compiute ma almeno è un percorso che va in questa direzione. Quindi il vantaggio è dare una consequenzialità ai comportamenti delle persone e soprattutto dare una consequenzialità negativa a quei comportamenti di chi anche finora si è attenuto meno invece al modello di servizio previsto a fronte invece di tantissimi, la maggioranza, che invece si sono comportati molto correttamente e che invece non hanno avuto la benché minima differenziazione rispetto a chi questo sistema non lo aveva ancora digerito dopo dodici anni dall'introduzione. Altra riflessione: i problemi sul regolamento, la parte fissa, quello che abbiamo discusso in sede di Commissione. Io l'ho ribadito anche in sede di Commissione e non vorrei rifare tutta quell'ora o ora e mezzo, non so quanto è durata, di discussione all'interno di questo dibattito però il ragionamento che ho fatto prima di distinzione fra PEF e tariffa vale anche su quel punto. Cioè, non si può arrivare a stimare i costi di parte fissa partendo da degli elementi tariffari. I costi derivano da basi di calcolo del PEF fissate dall'MTR2, i calcoli tariffari derivano da valutazioni del gestore insieme ad ATO. Cioè si sta parlando di due elementi separati dove la base di costo fissa deriva da una base di calcolo comunale di due anni antecedenti, il calcolo invece che viene fatto per la tariffa deriva da una base di calcolo che deve essere comune a più Comuni e che riguarda Montale dall'annualità 2024. Quindi si sta mettendo insieme elementi diversi. Elemento invece che mi preme particolarmente è quello che ha detto il capogruppo Bandinelli in sede di inizio del proprio intervento ma perché è un punto nodale che mi preme particolarmente, la gestione di ALIA. È stato detto "il Comune ad oggi non ha avuto una gestione efficace come premessa". Il problema nasce da un dato che abbiamo anche questo avuto modo di discutere più volte, ovvero che tutta la cittadinanza è stata abituata a vedere una forma ibrida di gestione del nostro Comune dove la titolarità del tributo, quindi il soggetto attivo, era il Comune ma di fatto tutta la gestione di quella che era la parte procedimentale era invece sotto la gestione di ALIA. Ora, questo è un modello che noi abbiamo giudicato come inefficace soprattutto in termini di chiarezza nei confronti del cittadino. Quindi questo è un ulteriore elemento dirimente che dovrebbe accelerare e motivare ancora di più la necessità di un passaggio di tutto quello che è il pacchetto ad ALIA. Il Comune si è trovato fino ad oggi in una situazione in cui il modello ereditato era il modello ereditato da quella che era la TIA nel nostro Comune ma la TIA non esiste più dalla introduzione della TARES. Quindi di fatto ad oggi si va secondo me piuttosto che a creare un problema a trovare soluzione a un modello gestionale che invece torna dove doveva tornare, dove doveva essere rimasto fin da TIA2, ovvero nell'alveo del gestore. E perché lo dico? Lo dico perché quello che è intervenuto nel frattempo va proprio in questa direzione qua. Io ho parlato fino ad ora di ARERA, di MTM2 ma perché è il modello di riferimento che introduce le linee guida prescrittive in questo senso e il modello di ARERA mette proprio al centro, come fa con la regolazione di altri tipi di servizi sottoposti alla regolazione della stessa autorità il cittadino, il cittadino il termini anche di applicazione quali quantitativa del servizio reso. Ecco, ATO ha collocato ALIA in quello che tecnicamente si chiama "schema 4". Vorrebbe dire che ALIA è sottoposto a quello che è il regime di obblighi quali quantitativi nei confronti dell'utenza i più restrittivi previsti. Tradotto: il modello che avrebbe continuato a vedere la TARI con il Comune soggetto attivo e ALIA allo stesso tempo con funzioni gestionali avrebbe comportato che anche il Comune si sarebbe ritrovato in una situazione di obblighi di fronte a cui non riusciva neanche ad avere gli strumenti per potere adempiere a quegli stessi obblighi imposti non tanto al Comune quanto al gestore stesso. In una situazione di questo tipo invece quella collocazione in uno schema restrittivo nei confronti di chi effettua il servizio non solo dà garanzia al cittadino ma crea anche obblighi importanti in termini di efficienza e qualità in capo al gestore. Questo è una garanzia che dovrebbe essere messa in capo anche all'autorità d'ambito nel regolare quello che è il servizio stesso e nel rispondere anche a quei legittimi timori che venivano portati negli interventi che mi hanno preceduto. Di conseguenza sì, la gestione di ALIA dovrà essere monitorata, la gestione di ALIA richiederà sicuramente un'implementazione e uno sforzo importante da parte del gestore stesso nel recepire quelle che sono le carenze che si verranno ad evidenziare nell'implementazione di questi servizi però il gestore è il soggetto in grado e che ha l'obbligo di recepire appunto quelle prescrizioni a cui si faceva riferimento in modo implicito in quegli interventi dubbiosi a riguardo. Quindi i dubbi e le sollecitazioni sono doverose e legittime; è altrettanto doverose e legittime che il soggetto che si prende a capo un adempimento così importante come tutta la fase di gestione e riscossione e quindi di quantificazione della qualità della raccolta abbia gli strumenti per farvi fronte in modo immediato e questo è un obbligo già esistente, non dobbiamo metterglielo in capo noi.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Prego per il secondo giro... Bandinelli.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Qualche precisazione. Prima di tutto due cose sull'intervento del Consigliere Righi quando il Consigliere Righi ha parlato di anziani, delle difficoltà che ci possono essere nella suddivisione della raccolta differenziata e che non siano penalizzati. Purtroppo capita che... È vero che gli anziani non dovrebbero essere soli però questo capita e quindi bisogna prendere atto che queste situazioni possono esistere e possono succedere. Chiudere gli occhi di fronte a questa possibilità potrebbe voler dire chiudere gli occhi di fronte a un'esigenza, a una richiesta di aiuto. È una cosa



ingiusta perché oggi non c'è nessuna penalità se l'anziano non fa raccolta differenziata non per propria colpa, domani c'è questa, diciamo tra virgolette, sanzione che deriva da una mancanza di differenziazione del rifiuto che sarebbe giusto evitare che questo succeda. Per quanto riguarda il discorso del termovalorizzatore sempre sollevato da Righi di voler fare... e anche dal Sindaco di voler fare polemica politica io non lo so se si debba parlare soltanto a compartimenti stagni. Cioè quando si parla di una politica dei rifiuti bisogna guardare il tema nella sua interezza prima di sviscerarlo nei singoli elementi e di trattarlo soltanto per quanto riguarda i singoli elementi, altrimenti rischiamo di impostare una politica miope che possa creare problemi su altri aspetti. Quando analizziamo il problema dei rifiuti è logico che rientri anche il problema del termovalorizzatore, bisogna prenderlo in considerazione perché la politica va vista nel suo... le decisioni vanno prese nel loro insieme, non si può agire a compartimenti stagni senno' rischiamo di prender le decisioni completamente sbagliate e delle decisioni che non sono efficaci. Per quanto riguarda il discorso dell'intervento poi del Logli, dell'Assessore Logli per quanto riguarda il discorso del bilancio e della politica inefficienza di riscossione della vecchia TARI sì, questo l'ho detto e lo riaffermo perché la TARI è gestita dal Comune di Montale, è stata... non è stata un esempio di incasso e di riscossione. Questo è fuori di dubbio, i dati ce lo dicono chiaramente da questo punto di vista. C'era un tasso di evasione estremamente alto. Il problema fondamentale è che se ALIA, che è giusto Vi dico riscuota questo tributo, sono d'accordo anch'io, ma ha le capacità in questo momento di poter gestire quella che è l'evasione o gli accertamenti che possono derivare da questa tariffa corrispettiva? Perché senno' alla fine sarà sempre il cittadino a pagare ed è quello che bisognerebbe evitare. È vero che noi ci siamo sgravati di un problema ma è altrettanto vero che poi il problema si riverserà sul cittadino e sulle aziende. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere. Ci sono altri interventi? Se non ci sono passiamo all'ultimo passaggio. Se prima delle dichiarazioni di voto, Assessore, vuole aggiungere qualcosa...

ASSESSORE LOGLI: Sì, rapidamente. Anzitutto non penso sia un problema di polemica politica o di voler ragionare a compartimenti stagni, il problema è voler far passare un messaggio sbagliato secondo cui scelte di questo tipo sarebbero in contrasto con quelle che invece sono le decisioni in termini di politica ambientale e di strategia impiantistica industriale. Questo vuol dire cercare di fare confusione nelle idee. Le scelte di raccolta sul territorio sono scelte che anzi vanno a provare a minimizzare quello che è il quantitativo di indifferenziata e quindi a massimizzare la differenziata, diciamolo in un altro modo, così da ridurre al minimo il quantitativo di indifferenziata da smaltire. Il problema, è inutile girarci intorno, è che quel quantitativo di indifferenziata c'è. Quindi un conto è dire "valutiamo come gestire il quantitativo di indifferenziata a residuo a valle di quello che è un virtuoso processo di raccolta, selezione e riduzione degli scarti all'interno della raccolta e non dettagli ulteriormente", l'altro è quello di dire "valuto gli effetti di un sistema di raccolta puntuale e l'impatto che ha sul territorio". Ok? Sono due questioni che sono distinte tra di loro. L'impatto che ha questo sistema sul nostro territorio visto il sistema di raccolta vigente, a nostro avviso e non solo a nostro avviso, è un impatto sostenibile, è un impatto anzi che può dare un ulteriore spinta a quelli che sono i percorsi che sono stati intrapresi ormai da molti anni. Ora, sul tema riscossione io penso anche qui si faccia un passaggio positivo e la provo a dire così. Ok? Anche il Consigliere Bandinelli, che pur si intende bene di queste questioni, ha detto in un lapsus nel proprio intervento di replica "è bene che questo tributo venga riscosso da ALIA". Appunto non diventa più un tributo, diventa una vera e propria tariffa, cioè una bolletta, cioè quelle che finora abbiamo chiamato "bollette" non erano bollette ora diventa una bolletta. Il fatto che non sia più un tributo sottoposto a quella che è la normativa tributaria a recupero tributario a quelle che sono anche le disponibilità e le garanzie a cui gli enti e i soggetti riscossori possono ricorrere in tema TARI quando si deve arrivare alle fasi coattive del recupero stesso secondo noi è un tema non vessatorio ma di ulteriore sollecito e di valorizzazione quello che è il servizio perché purtroppo a fronte di tante utenze, dico, ok...? Chiamiamole utenze in questo caso, tanti contribuenti si sarebbe detto in termini tributari virtuosi, purtroppo quella che è una fetta comunque non marginale di soggetti che invece riescono ad adempiere solamente a seguito di azioni di sollecito, di accertamento o di ulteriore recupero diventano fasi che invece si spera con un sistema di tariffazione come questo possono ricevere un'accelerazione e quindi una maggiore adesione al pagamento, un'adesione spontanea al pagamento. Quindi ipotizzo, ma non sono il soggetto che fa la gestione in termini di cash flow di chi invece effettua il servizio questa possa essere una valutazione anche di chi si prende a carico questo tipo di rischio che fino ad ora abbiamo sempre affrontato noi con questi limitati strumenti a disposizione con tempi lenti di azione. Quindi sul recupero un'ulteriore tema importante è anche come, lo voglio sottolineare, ma l'ho fatto più di una volta, il frazionamento tra titolarità del Comune, azione gestoria da parte di ALIA non abbia portato a nostro avviso delle efficienze in termini di importanti sinergie in grado di produrre elevate potenzialità di recupero e questo invece verticalizzando l'azione all'interno del gestore, pur assumendosi il gestore dei chiari rischi di insoluto, può perlomeno dare un impulso a un'azione non solo di recupero degli insoluti ma anche di, aggiungo, necessario allargamento della banca dati che non vuol dire avere un atteggiamento vessatorio nei confronti della cittadinanza, anzi, vuol dire alimentare quello che è già un obbligo esistente di adempimento e di assolvimento degli obblighi andando a ridurre il carico sui cittadini

che finora sono stati virtuosi. Quindi questa è un'azione che dovrebbe essere messa in campo e se si vuol dare da parte di chi si è preso in carico questo sistema una sostenibilità, a mio avviso, deve essere messo in campo, non solo dovrebbe e quindi dovremo chiaramente recuperare questo tipo di processo solamente anche per il ruolo che abbiamo all'interno di ALIA stesso ma è chiaro che questa è anche una scelta di politica aziendale che ha fatto la stessa ALIA, quindi di fronte a questi dubbi che legittimamente vengono posti queste sono azioni di controllo che dovranno essere esperite e portate avanti negli anni e se questo rischio è stato assunto la sostenibilità dovrà essere chiaramente garantita.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Passiamo dunque alle dichiarazioni di voto. Per il gruppo Centro Sinistra Montale futura chi la fa? PRESIDENTE: Segretaria, anche la dichiarazione di voto come la votazione dovrà essere distinta punto per punto. Giusto? Quindi facciamo dichiarazione di voto?

SEGRETARIO GENERALE: Dichiarazione distinta e votazione distinta per ogni punto.

PRESIDENTE: Facciamo la dichiarazione di voto per il punto numero 2 "cessazione della TARI, tributo e applicazione della tariffa corrispettiva in luogo della TARI a partire dal primo gennaio 2024". Centro Sinistra Montale futura, Consigliera Mainardi, prego.

CONSIGLIERE MAINARDI: Per tutto quanto esposto in maniera molto esauriente dall'Assessore Logli il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE: Il gruppo Centro Destra per Montale? Consigliere Bandinelli, prego.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Per tutto quanto esposto in maniera non esauriente dall'Assessore Logli il nostro voto è contrario.

PRESIDENTE: Poniamo in votazione. Prego, Segretaria per l'appello.

Il Segretario Generale procede all'appello uninominale per la votazione.

SEGRETARIO GENERALE: L'immediata eseguibilità? Tutti favorevoli.

PRESIDENTE: Bene. Il Consiglio approva. Proseguiamo con la dichiarazione e la votazione per il punto 3 "piano alienazione valorizzazione immobiliare del Comune di Montale, approvazione". Centro sinistra Montale futura.

CONSIGLIERE MAINARDI: Favorevole.

PRESIDENTE: Centro Destra per Montale?

CONSIGLIERE BANDINELLI: Il nostro voto è contrario come accennato.

PRESIDENTE: Bene. Segretaria, prego.

Il Segretario Generale procede all'appello uninominale per la votazione.

SEGRETARIO GENERALE: Anche qui sempre l'immediata eseguibilità. Vedo tutti favorevoli. Grazie.

PRESIDENTE: Bene, il Consiglio approva. Andiamo al punto 4 "programma triennale del sistema degli acquisti 2024-2026, approvazione". centro sinistra Montale futura.

CONSIGLIERE MAINARDI: Favorevole.

PRESIDENTE: Centro destra per Montale.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Il nostro voto è contrario.

PRESIDENTE: Prego, Segretaria.

Il Segretario Generale procede all'appello uninominale per la votazione.

SEGRETARIO GENERALE: Anche qui sempre l'immediata eseguibilità Vedo tutti favorevoli. Grazie.

PRESIDENTE: Passiamo all'ultimo punto di questa tornata che è il programma triennale delle opere pubbliche 2024-2026, elenco annuale dei lavori riferito al 2024, approvazione". Prego, centro Sinistra Montale futura.

CONSIGLIERE MAINARDI: Voto favorevole.

PRESIDENTE: Centro Destra per Montale?

CONSIGLIERE BANDINELLI: Contrari.

PRESIDENTE: Prego, Segretaria.

Il Segretario Generale procede all'appello uninominale per la votazione.

SEGRETARIO GENERALE: L'immediata eseguibilità? Tutti favorevoli. Grazie.

PRESIDENTE: Il Consiglio approva. Passiamo dunque al punto numero 7 con la revisione periodica delle partecipazioni detenute dal Comune di Montale al 31.12.2022.

SEGRETARIO GENERALE: Scusate, c'è il bilancio, proprio la delibera, l'approvazione del bilancio, il numero 6.

PRESIDENTE: È vero... Punto numero 6 "approvazione dell'anno di previsione per gli esercizi 2024-2026 della nota integrativa e del piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio". Assessore...

ASSESSORE LOGLI: Sul bilancio di previsione io non sto a ripetere argomentazioni che già abbiamo affrontato precedentemente. Il tema è chiaro e ho voluto fare un'esposizione unica appunto per andare a concentrare quelli che sono gli argomenti e le questioni da visionare e da attenzionare da parte del Consiglio. In termini di capacità di intervento è chiaro come questo rimanga un bilancio che ha una natura tecnica ma perlomeno esprime una capacità di indirizzo politico e l'ho detto prima soprattutto su quella che è la capacità di programmazione della parte investimenti. Quindi la questione nodale del bilancio è quella relativa ai punti affrontati in precedenza e quindi sulla capacità di accantonamento al fondo crediti e sul mantenimento del livello di entrate che consente una garanzia della quantità dei

servizi senza ulteriori interventi in termini di entrate. Quindi questi sono gli elementi salienti che intanto mi preme sottolineare di nuovo in questo intervento ovviamente ricollegando, come si direbbe, all'interno di un atto quale parte anche integrante e sostanziale quelle che sono anche le discussioni affrontate nei punti precedenti.

PRESIDENTE: Apriamo dunque la discussione. Prego...

CONSIGLIERE BANDINELLI: Posso, Presidente?

PRESIDENTE: Certo. Prego...

CONSIGLIERE BANDINELLI: Due cose velocissime. Come ha detto l'Assessore Logli è un documento programmatico ma è un documento anche politico. Logicamente quello che noi contestiamo è proprio l'indirizzo politico che viene dato attraverso questo documento perché quello che non ci piace all'interno di questo contesto, a parte tutto quello che è stato sempre detto come le priorità di investimento, come le priorità delle opere pubbliche, eccetera, ma che qui non mi metto a ripetere, quello che non ci piace è anche l'andamento di quelle che sono le entrate. Più volte è stato promesso da questa Amministrazione negli anni passati durante soprattutto in campagna elettorale quella che era la produzione di quelle che sono le imposte comunali cosa a cui qui non abbiamo assistito ma anzi abbiamo assistito, come già successo in passato, a quelli che sono gli incrementi su quelle che sono le imposte stesse e questo è particolarmente più grave in questo contesto, nel contesto che stiamo vivendo in questo periodo perché secondo me in questo momento dove stiamo vivendo una grave crisi economica più nel nostro Comune colpito da una situazione su molte aziende e famiglie di alluvione con la situazione, come è stato definito nel precedente Consiglio comunale, di un vero e proprio tsunami unito a delle imposte comunali su questi livelli e anche, se vogliamo, visto il recente aumento delle imposte regionali che colpiranno a breve anche tutte le famiglie dell'addizionale regionale IRPEF ci troviamo di fronte a un'equazione che possiamo definire quasi esplosiva sia per i cittadini che per le aziende. Qui bisognerebbe intervenire, fare degli interventi non per 25mila euro, come detto in Commissione per quanto riguarda un calmieramento di quelli che sono gli affitti o per quanto riguarda quello che è la TARI, bisogna riuscire ad intervenire con interventi migliori e con interventi più efficaci su quella che è tutta la popolazione. Questa è una situazione importante ed essenziale e per questo per noi non è un bilancio... non è un documento politico che è accettabile. Grazie.

PRESIDENTE: Altri interventi? Assessore Logli, prego.

ASSESSORE LOGLI: Io ho una replica molto molto schietta e anche molto chiara al capogruppo Bandinelli. Qui io capisco di invocare il Comune però più che invocare il Comune chiederei a lui e a tutti noi in coro di chiamare la Meloni perché qui il problema è molto semplice, l'evento è epocale, è stato definito per primi da noi "uno tsunami", non è che lo tsunami si affronta con i tagli alla fiscalità locale come anche in questa manovra finanziaria vengono fatti. Quindi molto banalmente si sta dicendo bisogna non solo fare interventi, bisogna incrementare gli interventi finora previsti, anzi ha sottolineato in aumento rispetto all'anno passato soprattutto da un punto di vista sociale grazie alle misure che vengono introdotte questo anno e a cui voi avete votato contro nei punti precedenti. Perché lo sottolineo, senza l'approvazione di quei punti votati in precedenza queste misure che sono state giudicate insufficienti nell'intervento che ho appena sentito nemmeno sarebbe stato possibile introdurle però si chiede di più. Allora se si chiede di più siamo d'accordo. Chiediamolo tutti insieme, si fa una bella lettera, un bell'atto sottoscritto e votato da tutto il Consiglio comunale in cui si chiede al Governo di cacciare i soldi perché di questo c'è bisogno, non di discorsi. Ok? Perché per fare interventi, per fare agevolazioni, per fare sgravi servono risorse e qui abbiamo un Governo che l'unica cosa che è stato in grado di fare, e abbiamo assistito anche in Consiglio comunale aperto alle ampie giustificazioni presentate da membri dello stesso partito della Meloni, venuti ad oc giustamente anche per portare le proprie versioni dei fatti, abbiamo assistito a uno spostamento dei termini fiscali al 18 di dicembre. Ecco, al Comune viene contestato di fare troppo poco, abbiamo un Governo che finora ha detto di non poter neanche scavallare l'anno su quelle che sono le esigenze fiscali. Noi abbiamo ditte che manco hanno riaperto e son stati spostati i termini degli adempimenti neanche oltre il momento della riapertura. Cioè, a questo siamo di fronte. Quindi siamo d'accordo nel chiedere tutti insieme al Governo che ci siano interventi netti e impegni già nella finanziaria in discussione. Fino ad ora, l'ho detto anche nello scorso Consiglio comunale e lo ripeto, si parla solamente di ulteriori tagli per svariate decine di milioni di euro al fondo di solidarietà comunale dei Comuni, di questo si parla. Quindi bene, siamo d'accordo, c'è da fare di più, però queste sono le risorse comunali. Sono le risorse comunali; visto che sono atti pubblici riprendiamoci il dibattito in Commissione consiliare. Nel momento in cui c'è questo tipo di approfondimento risentiremo insieme come io abbia ripetuto che nonostante gli sforzi e i sacrifici che sono stati fatti in termini di fiscalità locale, e guardate non è stato fatto a cuor leggero tutta la manovra in termini tributari riguardo l'IRPEF e riguardo l'IMU in questo Comune, era stata fatta per ridare una capacità, una discrezionalità, un ruolo anche per rispondere alle esigenze sul territorio, quelli che sono stati gli incrementi dovuti ai costi nell'ultimo biennio hanno fatto sì che gli incrementi fiscali introdotti non abbiano neanche consentito di assorbire gli incrementi di spesa dovuti ai maggiori costi. A questo siamo di fronte. Quindi gli impegni, le varie cose, non è che valgono per il Governo perché loro, poverini, siamo

a fine anno e non posson far nulla e noi il covid, gli aumenti dei costi dell'energia, tutte le problematiche che sono emerse ora per l'alluvione sono un qualcosa a cui però voi dovete dare risposta. Allora, le stesse osservazioni che state facendo nei nostri confronti facciamole allora tutti insieme nei confronti del Governo. Siamo tutti d'accordo, devono fare qualcosa. Quel grido di dolore che è venuto con il Consiglio comunale aperto è un grido di dolore che anche a questo è andato incontro e anche a questo dovete insieme a noi dare ascolto. Allora, bene, siamo d'accordo, se il Governo ci dà i soldi, speriamo quanto prima, speriamo quanto prima, anzi ce li doveva aver già dati, siamo i primi a voler discutere in questa sede su cosa fare però servono soldi, non discorsi.

**PRESIDENTE:** Grazie, Assessore. Partiamo con il secondo giro di interventi. Prego, Consigliere Bandinelli.

**CONSIGLIERE BANDINELLI:** Estremamente veloce. Questa è una romanzina che si sente a ogni Consiglio comunale. A ogni Consiglio comunale la colpa viene scaricata su organi superiori e non si guarda mai alla gestione del Comune. Se si vuol parlare di un organo superiore bisogna prima di tutto andare sotto quella che è la Regione Toscana per poter vedere, visto che si parla di ristori dell'alluvione, dello zunami, quanto è stato fatto finora e quanto è stato mandato all'organo centrale del Governo per quanto riguarda i dati relativi ai danni. I ristori dipenderanno da quelle che sono le comunicazioni che un commissario straordinario nominato dopo tre giorni dall'alluvione ancora sta raccogliendo e non ha ancora terminato quello che è. Finché non c'è questo logicamente i ristori non potranno avvenire perché verrebbero fatti a caso. Lei sa bene, che l'Assessore al bilancio, che una politica di bilancio casuale non può essere portata avanti. In secondo luogo si dà sempre la colpa all'ultimo arrivato... ora basta però. Voi avete fatto un buco di bilancio con il PD con quel famoso 110% che è una cosa mostruosa, avete fatto un buco di bilancio di miliardi di cui ora ne stiamo pagando le conseguenze, ne stanno pagando le conseguenze anche i Comuni perché questo buco di bilancio votato dai Cinque Stelle e dal PD è stata una cosa senza fondo. Lo dico da professionista; ho assistito personalmente a delle situazioni incresciose dove sono stati effettuati degli interventi edili che nulla avevano a che fare con quelli che erano i benefici ma comunque sono stati ugualmente concessi. Quindi smettiamola di parlare e guardate cosa avete fatto voi in passato in quello che è il Governo che noi stiamo cercando di rimettere a posto. È stata veramente una vergogna l'Amministrazione passata. Grazie e arrivederci.

**PRESIDENTE:** Ci sono altri interventi? Assessore, prego, per la replica finale.

**ASSESSORE LOGLI:** Qui il punto è molto semplice ed è noi abbiamo un commissario che sta intervenendo con le somme urgenze. La Regione ha stanziato garanzie e ulteriori risorse e si è impegnata a stanziare ulteriori risorse con la manovra in corso di approvazione per il 2024 - 2026. Io parto dai dati di fatto e i dati di fatto sono semplici: il Governo finora ha stanziato cinque milioni di euro e ha rinviato i termini per gli adempimenti fiscali al 18 dicembre. Questi sono i dati di fatto. Poi, per amor di Dio, si può far cento discorsi, tante belle cose, tutte belle cose che però l'attuale compagine di Governo conosceva nel momento in cui si è candidata a governare con un programma elettorale che non sta mantenendo. Però queste son valutazioni soggettive che fuoriescono dalla valutazione che compete Montale. Montale ad oggi rientra in uno scenario dove molto semplicemente noi abbiamo una situazione con cinque milioni di euro stanziati, termini fiscali non dilazionati se non per un breve periodo, punto. Queste sono le risposte che si sta dando sul territorio. La domanda è: sono risposte sufficienti a vostro avviso? Secondo noi minimamente. E dico anche: si pensa che se il Governo, se lo Stato centrale con le risorse erariali non è in grado di dare risposte e si argomentano motivazioni per difendere l'inazione il Comune abbia, aggiungo, non solo gli strumenti in termini di risorse per poter fare degli interventi ma anche degli strumenti giuridici. Perché il Comune dove è che ha un'autonomia in termini di strumenti normativi - non ce l'ha - ma quindi anche di strumenti regolamentari per poter fare un'azione efficace che non può essere minimamente un'azione derogatoria rispetto ai problemi che sono stati evidenziati in termini proprio di rispetto di vincoli burocratici, in termini di tempistiche, in termini di risorse da stanziare a fronte delle scadenze che non sono state spostate oltre quelle che erano le necessità reali. Il Comune non può intervenire su questi aspetti, il Comune non può intervenire. Qui ci sono dei precisi vincoli di indisponibilità per il Comune di interventi su questi campi, c'è una prerogativa che è una prerogativa che fuoriesce da quella che è la possibilità di intervento comunale. Quindi si può parlare quanto si vuole, si può stare sul tema per delle mezz'ore, ma c'è una condivisione di richiamo alle reciproche responsabilità? Tutto può essere detto a questa Amministrazione comunale ma non che non siano stati fatti interventi coraggiosi per la salvaguardia di quelli che sono gli atti di equilibrio di bilancio dell'ente e la salvaguardia della capacità di azione dell'ente perché, io lo voglio ricordare, il tema principe su cui il Consiglio comunale dovrebbe dibattere in sede di valutazione di bilanci e delle relative variazioni dovrebbe essere gli equilibri. Quindi questo è stato il tema prioritario su cui si è agito e che si è guardato di salvaguardare in ogni occasione. Capisco che anche il Governo debba salvaguardare gli equilibri, lo capisco bene, ma allo stesso tempo qua si aspetta tutti risposte, non discorsi. Per ora tanti discorsi, poche risorse. Spero nel prossimo futuro poche risorse, più legislazione in deroga, meno discorsi; saremmo più contenti tutti, credo, e saremmo tutti d'accordo nel passare delle utili mezz'ore a discutere di come utilizzare questi strumenti.

PRESIDENTE: Passiamo dunque alla dichiarazione di voto. Centro sinistra Montale futura? Consigliere Righi, prego.

CONSIGLIERE RIGHI: Ne approfitto per una cosa brevissima. Ricordo al capogruppo Bandinelli una volta ancora che comunque non si può essere... una volta che siamo al Governo queste cose vanno accettate, non si può essere comunque sempre dalla parte dell'Opposizione, nel senso ci siete, quindi vi prendete onori e anche oneri. Quindi se c'è qualcosa che non va a un certo punto c'è poco da fare; ci sono anche le critiche e vanno accettate. Poi se vogliamo andare sulle misure che hanno creato buchi di bilancio si può andare anche a Governi precedenti ancora per cui andremmo e praticamente risaliremmo anche negli anni Ottanta. Quindi per cui qui c'è una situazione di emergenza e c'è da aiutare un territorio che è in difficoltà. Per cui noi aspettiamo soldi. Le polemiche sul 110 poi lasciano un po' il tempo che trovano. Detto questo il nostro parere è favorevole.

PRESIDENTE: Centro destra per Montale. Consigliere Bandinelli.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Consigliere Righi, le polemiche le state facendo voi perché io ero intervenuto su altre cose. Tra l'altro è falso quanto ha detto l'Assessore Logli, che il Comune non può intervenire. Basta guardare i Comuni vicini noi alluvionati dove hanno rateizzato sia IMU che TARI a favore delle famiglie e delle imprese ma lasciamo stare questo discorso. Questo è quello che voi riuscite a fare. Altri Comuni fanno altre cose e ne prendiamo atto. Detto questo il nostro voto è contrario.

PRESIDENTE: Prego, Segretaria.

Il Segretario Generale procede all'appello uninominale per la votazione.

SEGRETARIO GENERALE: L'immediata eseguibilità? Tutti favorevoli. Grazie.

PRESIDENTE: Il Consiglio dunque approva. Passiamo ora al punto 7 con la revisione periodica delle partecipate detenute dal Comune di Montale, sua approvazione. Lo introduce l'Assessore Menicacci. Prego...

ASSESSORE MENICACCI: Buonasera. Questo è il nostro periodico annuale adempimento che effettuiamo dal 2018. La nostra come tutte le Amministrazioni pubbliche deve effettuare ogni anno un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui si detengono partecipazioni dirette o indirette predisponendo, quindi dove ce ne siano i presupposti, un piano di riassetto per la razionalizzazione, fusione o soppressione anche mediante messa in liquidazione o cessione. Come ho ricordato, diciamo, il primo adempimento lo abbiamo approvato nell'anno 2018 in relazione alle partecipate possedute al 2017 e così questo anno andiamo a fare la verifica delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2022. Cosa vale la pena, diciamo, ricordare? È stato sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione di Consiag S.p.A. in Publiservizi S.p.A. e Acqua Toscana S.p.A. in Alia servizi ambientali per la costituzione della famosa ormai società multi utility. All'esito di questa fusione il Comune di Montale avrà una partecipazione diretta pari allo 0,68% del capitale sociale. Sempre relativamente alla partecipazione in Alia S.p.A. si considera questa una società quotata e quindi esclusa dalle norme del TUSP ma comunque è stata allegata la scheda di dettaglio della partecipazione dando atto che la completa revisione dell'assetto del gruppo Alia che si andrà a costituire all'esito della fusione con le eventuali azioni appunto di razionalizzazione sulle partecipate indirette sarà oggetto quindi del prossimo piano di revisione delle partecipazioni al 2023. Quindi comunque abbiamo allegato lo schema di dettaglio. Il Comune di Montale detiene anche una partecipazione indiretta in Alia servizi ambientali S.p.A. sempre per tramite della società controllata CIS S.p.A.. Si considera che con l'approvazione dell'operazione multiutility il Consiglio comunale ha incaricato l'amministratore unico di CIS S.p.A. di avviare un percorso di valutazione di tutte le condizioni per l'eventuale conferimento in CIS della partecipazione che sarà detenuta appunto dal Comune di Montale nella multi utility una volta che si sarà effettuata appunto la fusione. Si conferma la razionalizzazione delle partecipazioni indirette detenute dalla società Spes in Chianti Banca e Banca Alta Toscana in quanto non conformi alle tipologie, ai tipi di partecipazioni che si possono appunto detenere. Tuttavia la partecipazione diretta di primo livello diciamo è stato comunicato appunto l'impossibilità di una dismissione completa da parte di Spes in quanto questa beneficia di un miglior, attraverso appunto le partecipazioni nelle due banche, nei due istituti, trattamento economico in qualità, appunto, di correntista. Si ricorda la conclusione nel 2017 dell'operazione straordinaria diffusione per incorporazione di CIS S.r.l. in Quadrifoglio S.p.A. che ha assunto la denominazione di Alia servizi ambientali S.p.A. e quindi ai fini di questa rilevazione la partecipazione di CIS S.r.l. deve considerarsi cessata. Ancora le procedure di alienazione di Publiservizi S.p.A. si sono concluse nel corso dell'anno 2018. La procedura di liquidazione volontaria di Cis Servizi S.r.l. è in liquidazione, si è conclusa sempre nell'anno 2018 e la società è stata cancellata dal registro delle imprese. Si ricorda ancora le procedure di alienazione e di Fidi Toscana S.p.A. che si sono concluse essendo la stessa stata alienata dalla Regione Toscana nell'anno 2020. In ultimo si ricorda l'iter di dismissione della partecipazione in Copit S.p.A. in quanto appunto si dà atto che il servizio di Tpl dell'intera nostra Regione Toscana che è erogata era stato erogato da Copit fino al 31 ottobre 2021. È passato al novo gestore Autolinee Toscane S.p.A. e nel maggio del 2022 si è tenuta l'assemblea straordinaria dei soci Copit che ha deliberato la liquidazione appunto di Copit S.p.A.. La società è stata cancellata anche da... l'iscrizione della

liquidazione appunto è avvenuta nel giugno 2022. Questo in sintesi il nostro piano di razionalizzazione delle società di revisione delle società partecipate.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Prego, per la discussione. Porrei in votazione. Assessore, se vuole aggiungere altro... non lo so. Dunque, Centro Sinistra Montale Futura? Consigliera Mainardi, prego.

CONSIGLIERE MAINARDI: Dichiariamo voto favorevole.

PRESIDENTE: Centro Destra per Montale. Capogruppo Bandinelli, prego.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Dichiariamo voto contrario.

PRESIDENTE: Bene. Poniamo in votazione. Prego, segretaria.

Il Segretario Generale procede all'appello uninominale per la votazione.

SEGRETARIO GENERALE: Per l'immediata eseguibilità? Tutti favorevoli. Grazie.

PRESIDENTE: Il Consiglio dunque approva. Proseguiamo con il punto numero 8 "relazione sulla ricognizione servizi pubblici locali ai sensi dell'articolo 30 Decreto Legge 201/2022, approvazione". Prego, Assessore Menicacci.

ASSESSORE MENICACCI: Lo presento io, sì. Allora, questo è un nuovo adempimento introdotto dal decreto legislativo 201 del 2022 che prevede per i Comuni sopra i cinquemila abitanti le forme associative tra Comuni, città metropolitane, Province e altri enti competenti in relazione al bacino ambito appunto di servizio l'obbligo di effettuare la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali a rilevanza economica. Questa ricognizione si concretizza in un'apposita ulteriore relazione che viene aggiornata anche questa periodicamente ogni anno contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate. Per tale motivo stasera andiamo a analizzare e poi chiedere l'approvazione anche su questo adempimento. Si cita nella norma la definizione di servizi di interesse economico quali quei servizi erogati o comunque suscettibili ad essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica. Quindi per questi principi i servizi pubblici di interesse economico generali di livello locale si suddividono in servizi pubblici locali a rete e servizi pubblici locali non a rete. I primi sono le autorità di regolazione che individuano i costi di riferimento dei servizi, lo schema tipo di piano economico finanziario nonché tutti gli indicatori dei livelli minimi di qualità dei servizi, mentre per i secondi per i quali, appunto, non opera un'autorità di regolamentazione questi indicatori vengono diciamo predisposti seguendo le linee guida emanate dal Minet. Per l'individuazione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica che sono quindi oggetto di questa ricognizione è pacifico che si tratti appunto di servizi locali a rete di rilevanza... che attengono appunto alle utilities e quindi i rifiuti, il servizio idrico, di distribuzione del gas, ATPL, i servizi a rete del Comune di Montale gestiti e regolati dalle autorità di ambito. Ai fini di questa diciamo ricognizione abbiamo inserito nell'atto i collegamenti ai siti internet. Più complicato risulta essere l'individuazione dei servizi pubblici locali non a rete in quanto si tratta di un concetto più flessibile e più dinamico. In questo senso, appunto, come ho precedentemente detto il Mimet individua alcuni... diciamo... (interruzione segnale)... mancanza di segnale...

PRESIDENTE: Assessore, non la sentiamo... E lei non sente noi.

ASSESSORE MENICACCI: Scusate, non so che sia successo. Fin dove mi avete sentito? Stavo parlando dei servizi del Comune di Montale che si vanno ad aggiungere che sono il servizio di ristorazione scolastica... Può essere? Da questo punto va bene?

PRESIDENTE: Sì, sì.

ASSESSORE MENICACCI: Il servizio nido di infanzia e le attività estive per i bambini, il servizio di accompagnamento scuola bus, i servizi di assistenza durante il pre e post scuola, tutti i servizi pubblici locali a rilevanza economica che sono soggetti a questa ricognizione. Non rientrano in questa categoria i servizi strumentali. La distinzione tra servizio pubblico e servizio strumentale quindi si va a ricercare come, insomma, si può ben capire nel beneficiario diretto dal servizio. Quindi alla luce di ciò il servizio di accertamento, liquidazione e riscossione delle entrate tributarie ed extratributarie svolto in house providing tramite la società partecipata Sori S.p.A. e il servizio Calore energia sempre svolto in house providing sempre tramite la società partecipata Consiag servizi comuni S.r.l. sono servizi strumentali e quindi non sono oggetto di questa ricognizione. Anche il servizio di pubblica illuminazione viene svolto in house providing e quindi non ha natura di servizio pubblico locale a rilevanza economica e non è soggetto al pagamento di tariffe da parte del cittadino e pertanto fuoriesce dalla ricognizione. In ultimo il Comune svolge anche la funzione appunto di recupero e manutenzione, gestione amministrativa del patrimonio immobiliare ERP in forma associata nel LODE tramite SPES e anche questo servizio non avendo rilevanza economica non è stato inserito nella ricognizione. Quindi in conclusione le schede che trovate sono quelle di dettaglio relative ai servizi pubblici locali di rilevanza economica quali i servizi cimiteriali e lampade votive, ristorazione scolastica, trasporto scolastico, asilo nido e attività estive, impianti sportivi, accompagnamento scuola bus e servizi di assistenza pre e post scuola, ristorazione scolastica. Direi che potrei per il momento fermarmi qui. Se poi ci sono domande o chiarimenti diciamo posso reintervenire.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Prego, apro la discussione. Vuole aggiungere altro? Per la dichiarazione di voto per il Centro Sinistra Montale Futura?

CONSIGLIERE MAINARDI: Dichiariamo voto favorevole.

PRESIDENTE: Centro Destra per Montale?

CONSIGLIERE BANDINELLI: Trattandosi di una ricognizione diciamo sui servizi abbiamo criticato più volte i servizi prestati dal Comune di Montale e quindi il nostro voto è contrario.

PRESIDENTE: Prego, segretario.

Il Segretario Generale procede all'appello uninominale per la votazione.

SEGRETARIO GENERALE: Anche per questo l'immediata eseguibilità... Tutti favorevoli. Grazie.

PRESIDENTE: Il Consiglio approva. Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno "regolamento per la gestione degli impianti sportivi comunali, approvazione". Lo presenta il Consigliere delegato allo sport Gianni Garbesi. Prego...

CONSIGLIERE GARBESI: Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Con questo atto si viene a chiedere l'approvazione del nuovo regolamento per la gestione e l'utilizzo degli impianti sportivi comunali, regolamento che si è reso necessario realizzare per adeguarlo alle nuove norme vigenti sottoforma di leggi regionali. Per farvi capire vi leggo due numeri. Il Comune aveva due regolamenti, uno che aveva per l'affidamento della gestione degli impianti sportivi di proprietà comunale ed era stato approvato con delibera consiliare nel 2006 e con modifica successiva nel 2008. Poi avevamo un secondo regolamento che gestiva il campo di calcio comunale ubicato in Via Martin Luther King approvato con delibera consiliare nel '97 e successive modifiche con delibere consiliari nel 2000. Consideriamo che la Legge regionale che, diciamo, gestisce e regola l'utilizzo degli impianti sportivi è la Legge 21 del 2015, quindi come capite da questi numeri era necessario portare un nuovo regolamento in approvazione. Il regolamento è corposo, è fatto di quattro capi. Il primo sono "norme generali", il secondo capo "affidamento in gestione a soggetti terzi", terzo capo "gestione in economia", quarto capo "disposizioni finali". L'altra sera in Commissione dove è stato affrontato questo regolamento era presente anche la dottoressa Logli responsabile del servizio funzionale numero 5 che è entrata più nel merito e ha spiegato in maniera dettagliata, io non mi dilungo su tutti gli articoli, quello che andiamo a presentare. Mi preme più che altro far notare che in Commissione l'altra sera c'è stata condivisione su questo nuovo regolamento più che altro perché comunque lo sport, come è venuto fuori l'altra sera, non è solamente la pratica fisica in per sé ma è comunque uno degli strumenti importantissimi per la socializzazione specialmente dei giovani oggi. Quindi diciamo era giusto regolarlo, era giusto regolamentarlo e quindi mi auguro che ci sia una condivisione stasera perlomeno su questo punto. Grazie.

PRESIDENTE: Bene. Ci sono interventi? Nessuno. Vuole aggiungere altro, Consigliere?

CONSIGLIERE GARBESI: No. Ribadisco che mi auguro ci sia una convergenza da parte di tutto il Consiglio affrontando comunque il mondo sportivo, affrontando un argomento che riguarda lo sport, come ho detto, importante dal punto di vista sociale mi auguro ci sia una condivisione da parte di tutti. Grazie di nuovo.

PRESIDENTE: Bene. Per il Centro Sinistra Montale futura chi fa la dichiarazione?

CONSIGLIERE MAINARDI: Condividendo il suo auspicio, Consigliere Garbesi, il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE: Centro destra per Mentale.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Utilizzando le parole del Consigliere Garbesi "perlomeno su questo punto" stasera il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE: Votiamo. Prego, Segretaria.

Il Segretario Generale procede all'appello uninominale per la votazione.

SEGRETARIO GENERALE: Anche qui in conclusione si vota l'immediata eseguibilità. Grazie. Unanimità.

PRESIDENTE: Il Consiglio approva. Allora, abbiamo finito. Io vi saluto, vi ringrazio ancora di avere optato... insomma, di avere accettato questa opzione in differita e ci rivediamo il prossimo anno, un anno denso di appuntamenti per il nostro Comune a livello istituzionale. Vi auguro un sereno Natale davvero a voi e alle vostre famiglie. Sono le ore 23,21. Il Consiglio termina qua.